### Perché non intervengono le squadre di disinfestazione?

# Milioni di bruchi come cavallette rodono i pioppi di viale Kennedy

**Un panorama d'autunno - Dagli alberi gli insaziabili insetti si sono poi trasferiti ai giardini delle case - Decine di persone armate di scope cercano di arginare il flagello**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Novara, 20 agosto.**

*In viale Kennedy è già come se fosse autunno. Gli alti pioppi che fiancheggiano sul lato ovest il viale, facendo quasi da sipario alla zona sportiva, sono spogli e rinsecchiti. Sono stati gli abitanti del rione, con una telefonata in redazione a richiamare la nostra attenzione.* «Venite a vedere che spettacolo desolante». *Ci siamo andati e non solo abbiamo trovato desolazione, ma abbiamo provato anche disgusto: gli alberi sono spogli perché letteralmente divorati dai bruchi: non è rimasto un solo filo di verde.*

*Milioni di bruchi. Uno degli abitanti le graziose villette di viale Kennedy, Stefano Marchetti, spiega:* «E' cominciato una quindicina di giorni or sono. Una sera, faceva caldo e io, come del resto decine di persone qui intorno, eravamo su balconi e terrazzi a cercare un po' di refrigerio. Nel silenzio della notte abbiamo percepito un sinistro ronzio. Lì per lì nessuno ne ha saputo spiegare la provenienza. Soltanto l'indomani mattina, vedendo quattro o cinque alberi alti più di venti metri spogliati delle foglie, ci siamo accorti della presenza dei bruchi».

*Il flagello, come si trattasse di quello biblico delle cavallette, è continuato per alcuni giorni sino a spogliare tutte le fila di alberi. Poi una sera* — «Vuoi per il vento, vuoi perché ormai di foglie da divorare non ce n'erano più — *racconta il Marchetti* — i bruchi hanno attraversato il viale invadendo i nostri giardini. Quei vasi di insetti si arrampicavano su muri, entravano in casa, si trovavano dappertutto». *Decine di persone armate di scope hanno cominciato una disperata caccia al bruco ancora in atto stamane, quando ci siamo recati in viale Kennedy.*

«E' possibile — ci *domandava la gente* — che non ci sia un rimedio, o che qualcuno non ci aiuti a debellare i disgustosi insetti?».

*Abbiamo saputo che il «fenomeno» — se così possiamo chiamarlo — già si era verificato due anni or sono. Allora erano intervenute le squadre di disinfestazione e ai piedi degli alberi erano state raccolte «montagne» di insetti. Quest'anno, sino a ieri l'altro quando i bruchi hanno attraversato il viale Kennedy invadendo le case, nessuno si è preoccupato di dare l'allarme. Adesso, forse, è troppo tardi.*

**Piero Barbè**

Novara. Un ramo attaccato dai bruchi che l'hanno completamente divorato (Giovetti)

Novara. Stefano Marchetti dice: «Un sinistro ronzio, poi alberi senza foglie»

*Predisposto dalla Provincia*

### Un'indagine conoscitiva sulla situazione scolastica

**Novara, 20 agosto.**

*(p.b.)* L'assessorato alla Pubblica Istruzione dell'amministrazione provinciale ha svolto un'indagine sulla situazione scolastica nel Novarese, ricavandone una serie di tabelle attraverso le quali è possibile conoscere quanti sono esattamente gli studenti in provincia, suddivisi per tipo di scuola, statale o no. E' possibile anche desumere dati indicativi sulle preferenze dei giovani nella scelta dell'indirizzo scolastico sovente determinato da ragioni di comodità logistica. A tale proposito, attraverso l'indagine dell'assessorato alla Pubblica Istruzione della Provincia, si è appreso che i novaresi che frequentano istituti fuori della provincia sono 301 e che quelli che da altre province «studiano» nella nostra sono 2148. Di essi, 830 provengono dal Varesotto, 572 dal Milanese, 416 dal Vercellese, 274 dalla Lomellina e 249 da altre province.

Per quanto riguarda la scuola media superiore, nel 1970-71 l'intero frequentata 11 mila 582 giovani, suddivisi in 460 classi. Il maggior numero (3345) ha preferito istituti tecnici commerciali e per geometri, seguiti, però, da quelli che hanno scelto istituti tecnici a indirizzo industriale, che sono stati, lo scorso anno, 3287. Seguono gli studenti dei licei scientifici (1713) delle magistrali (1705) del liceo classico (1223) dell'istituto tecnico agrario (163) e dei licei artistici (126). Nel computo non sono compresi gli studenti che frequentano istituti professionali che sono in tutto altri 1325.

La statistica dice che ogni anno «sfornano» quasi duemila studenti: 516 conseguono il diploma di maestro; 476, quello di «perito» (meccanici, elettronici, chimici, aeronautici, magliari e tessili); 310 sono i ragionieri, 129 i geometri, 42 i periti aziendali, 15 i periti agrari e 391 quelli che conseguono la maturità liceale, classica e scientifica.

Un discorso a parte per gli studenti della scuola media dell'obbligo. Sono stati, lo scorso anno, nell'intera provincia, 16 mila 257, un decimo esatto dei quali ha frequentato scuole non statali. Nel solo capoluogo gli studenti delle medie erano l'anno scorso 3628. A Verbania 1615; a Domodossola, 1025; a Borgomanero 987 e ad Arona, 819. La più piccola «media» è quella di Valstrona-Pormero (sezione staccata) con 40 allievi per le tre classi.

### Schiacciato dal carrello che stava azionando

**Novara, 20 agosto.**

*(LL)* Antonio Cheruhin, 53 anni, di Novara, corso Trieste numero 1, è stato ricoverato all'ospedale maggiore con prognosi riservata per trauma cranico e sospetta frattura della colonna vertebrale. La donna, mentre stava salendo sul flenile, è scivolata sulla scala cadendo.

L'operaio, occupato nell'officina meccanica della Shidatore di Novara, è rimasto schiacciato sotto il peso di un pesante carrello che stava azionando. Soccorso dal compagno di lavoro Gabriele Mancin, è stato trasportato all'ospedale dove i sanitari gli hanno riscontrato lo schiacciamento toracico con fratture costali multiple, riservandosi la prognosi.

E' stata aperta un'inchiesta per ricostruire la dinamica dell'incidente.

### Accelerata dal caldo la maturazione

# Un raccolto record di riso nella Bassa

**Le mietitrebbiatrici cominceranno il lavoro con qualche giorno di anticipo sul previsto**

*(Nostro servizio particolare)*

**Vespolate, 20 agosto.**

*(g.l.q.)* E' previsto, quest'anno, un raccolto record per il riso. Fra una decina di giorni, ai primi di settembre, le mietitrebbiatrici (il lavoro manuale è ormai scomparso) solcheranno le risaie della Bassa novarese, tutt'attorno al capoluogo. Avrà così inizio la raccolta vera e propria, che si concluderà ad ottobre.

In questi giorni gli agricoltori di Vespolate, Carsano, Biandrate, le località in cui è maggiormente accentrata la coltivazione dei cereali, guardano con ottimismo all'ingiallire uniforme delle spighe. «*Quest'anno* — dicono — *il caldo arido e l'assenza di piogge hanno accelerato la maturazione; pertanto il raccolto del riso comincerà certamente con qualche giorno d'anticipo rispetto alle annate precedenti*».

Anche qualitativamente il prodotto si presenta ottimo. «*Avremo senz'altro una buona resa* — dicono ancora i risicoltori della Bassa —, *gli scorsi anni, invece, gli improvvisi mutamenti di tempo nel cuore dell'estate hanno provocato un arresto del processo di maturazione, il cosiddetto "aborto floreale"*». Questa volta tale circostanza avversa non si è verificata; anzi la produzione è stata favorita con tecniche colturali più razionali e concimazioni chimiche più appropriate.

In provincia di Novara o meglio nella Bassa lo scorso anno la produzione risicola toccò i 1 milione 250 mila quintali, ponendo il Novarese al terzo posto nella graduatoria nazionale, preceduto soltanto da Pavia con 2 milioni 90 mila quintali e da Vercelli con 3 milioni 300 mila quintali. Senza dubbio al termine dell'imminente campagna la produzione nazionale e, quindi, anche quella novarese risulterà superiore a quella del 1970.

L'aumento quantitativo comporterà ovviamente qualche difficoltà per il collocamento del prodotto sui mercati interni ed esteri. Tuttavia l'Ente Nazionale Risi, oltre ai contatti in corso nei paesi del Mec ed in tutte le parti del mondo, ha patrocinato un'azione promozionale per sensibilizzare anche i consumatori interni.

**AGRATE CONTURBIA** — Palmira Rocco, 44 anni, casalinga residente in via Roma 2, è stata ricoverata all'ospedale Maggiore di Novara con prognosi riservata per trauma cranico e sospetta frattura della colonna vertebrale. La donna, mentre stava salendo sul flenile, è scivolata sulla scala cadendo.

### Otto anni di dure fatiche non ancora ripagati

# *Si aspetta solo il "sì,, del ministro per l'albergo-scuola di Macugnaga*

**Alla «Kongresshaus» di don Sisto Bighiani tutto è pronto per ospitare i futuri allievi - L'amministrazione comunale ha deliberato di appoggiare il «piano», ma l'iter sarà lungo - «Perché perdere un altro anno?», dice il parroco**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Macugnaga, 20 agosto.**

*(a.v.)* La scuola alberghiera alla «Kongresshaus» di don Sisto Bighiani potrà entrare in funzione nel prossimo anno scolastico? E' quanto tutti si chiedono a Macugnaga, dopo la deliberazione del consiglio comunale di avviare le pratiche in questo senso.

Il principale obiettivo che il parroco-guida della nota stazione alpina si era prefissato quando, otto anni fa, ha dato inizio alla realizzazione dell'imponente complesso della «balia dei congressi», è ormai a portata di mano. «*Tutti gli sforzi fatti finora* — dice don Sisto — *erano tesi a ottenere una scuola alberghiera qui a Macugnaga*».

«*L'idea* — prosegue il parroco — *è nata da una necessità molto avvertita a Macugnaga. Sono parroco quasi da venticinque anni e conosco bene le esigenze locali. La scuola alberghiera è indispensabile per creare nuove leve che operino nel settore del turismo, la fonte principale dell'economia macugnanese, che si trova di fronte a necessità sempre crescenti di qualificazione e specializzazione. L'istituto alberghiero sarebbe, inoltre, l'unica scuola in grado di dare ai giovani un avvenire qui a Macugnaga: ogni altro istituto superiore darebbe, invece, loro una qualificazione che, non essendovi in paese industrie o particolari attività commerciali, li porterebbe lontani da casa, come sempre è avvenuto finora*».

La scuola media della Valle Anzasca sforna ogni anno una cinquantina di «licenziati»; chi prosegue gli studi va a Domodossola e poi è costretto a cercarsi un lavoro nei centri della pianura. «*E' il fenomeno migratorio di tutti i centri alpini* — dice don Sisto — *che, oltretutto, ci toglie proprio gli elementi migliori e cioè i più preparati*».

Sulla necessità di una scuola alberghiera a Macugnaga si sono trovati, perciò, tutti d'accordo. Don Sisto non ha perso tempo e, dopo aver realizzato nel suo complesso un salone congressi e proiezioni capace di settecento posti, sale di lettura, locali per mostre, sale gioco, ha già predisposto ogni attrezzatura per la futura scuola alberghiera. Ha messo a punto, in un ampio e capace salone sotterraneo, una delle cucine più moderne, dotata di ogni attrezzatura e di grossi forni, attorno ai quali si cimenteranno gli allievi della futura scuola. Ha predisposto, accanto alla cucina, un'ampia sala da pranzo e, ai piani superiori, le aule per le lezioni, le camere per gli studenti che rimarranno in convitto e gli uffici di segreteria. Secondo un primo programma, la scuola alberghiera dovrebbe, infatti, ospitare settanta alunni complessivamente (quindici per ciascuna delle quattro classi): 20 di Macugnaga, 20 della Valle Anzasca e 20 convittori. Come si è sparsa la notizia della futura istituzione, numerose richieste sono già arrivate da tutti i centri della valle.

Don Sisto ha anche proposto al Comune di iniziare le pratiche per ottenere un istituto statale. Si è parlato della possibilità, per facilitare le cose, di chiedere che, per i primi anni, la scuola sorga come sezione staccata di qualche altro istituto già funzionante. Dai primi sondaggi effettuati dal Comune sembra, però, che per il prossimo anno non ci sia nulla da fare. L'«iter» burocratico per ben che vadano le cose è pur sempre lungo per cui la scuola potrebbe entrare in funzione solo dal 1973.

«*Sarebbe un altro anno perso* — dice don Sisto — *perché, per quel mi riguarda, è tutto pronto. Bisogna, però, assolutamente, che la scuola che verrà istituita sia di tipo statale. Non sono, infatti, in grado di realizzare in alcun modo una scuola privata, neppure per un anno. Per tutto il complesso che è sorto finora non ho, infatti, ricevuto alcun aiuto ufficiale. Sto facendo enormi sforzi per l'acquisto delle attrezzature. Per tutto quello che si è fatto fino ad oggi sono stato aiutato solo da alcuni privati e dalla comunità di Macugnaga che mi ha sempre seguito*».

«*Non si può* — ci si chiede a Macugnaga — *fare in modo che, in un paese dove mancano aule ed attrezzature didattiche di ogni tipo, una scuola, già pronta, possa accogliere i suoi allievi?*».

Macugnaga. Don Sisto Bighiani: «La scuola alberghiera è indispensabile».

### Escursionista si ferisce durante un'ascensione

**Macugnaga, 20 agosto.**

*(a.v.)* Un escursionista di 40 anni, Santino Cerana, di Busto Arsizio, è rimasto ferito durante un'ascensione sul Monte Rosa ed è stato soccorso da una «squadra» di Macugnaga.

Il Cerana, giunto oggi a Macugnaga, era partito subito, da solo, verso la capanna Marinelli. A 2700 metri di quota, sul versante del Monte Rosa, è scivolato ed è rimasto a terra ferito. Le sue invocazioni di aiuto sono state udite da un alpinista inglese che ha dato l'allarme. E' partita una squadra del Soccorso alpino, con il capo delle guide Felice Jacchini, che ha portato il Cerana al Centro traumatologico di Macugnaga, dove il medico gli ha riscontrato fratture supposte alla tibia e al perone della gamba destra.

### Commemorato Zapparoli nel ventesimo della morte

**Macugnaga, 20 agosto.**

*(a. v.)* E' stato commemorato a Macugnaga il XX anniversario della morte di Ettore Zapparoli, lo scrittore-alpinista protagonista di molte ascensioni sul massiccio del Rosa, che compiva quasi sempre da solo. Zapparoli era morto venti anni fa proprio durante un'ascensione solitaria alla parete Est del Rosa.

L'anniversario è stato commemorato a cura della sezione del Cai di Macugnaga al cimitero della nota stazione alpina dove si trova la tomba dello scrittore, sulla quale sono stati deposti fiori di montagna.

### Un furto di denaro in una villa di Suna

**Verbania, 20 agosto.**

*(a. c.)* A Suna di Verbania ignoti (sembra si tratti di zingari, una cui consistente carovana è stata allontanata questa notte dalla polizia dopo una perquisizione che, però, non ha dato risultati) sono penetrati ieri sera, mentre i proprietari prendevano il bagno nella piscina del parco, nella villa del turista tedesco Eugenio Kocoschko e hanno rubato valuta italiana e straniera per un importo di oltre 750 mila lire.

Nella stessa località sono state denunciate mezza dozzina di furti su auto di cui sono pure sospettati alcuni zingari.

### Furgoncino con stoffe rubato a Bognanco Fonti

**Bognanco Fonti, 20 agosto.**

*(a. v.)* Un furto è stato compiuto questa notte a Bognanco Fonti. I ladri si sono impossessati di un furgoncino carico di stoffe per un valore di circa due milioni di proprietà del commerciante ambulante Anselmo Alliaro, 47 anni, di Villanova Monferrato.

L'Alliaro era giunto a Bognanco per trascorrere una breve vacanza e aveva parcheggiato ieri sera il furgoncino nel piazzale antistante la stazione di partenza della funivia per San Lorenzo. Tornato dopo circa un'ora sul piazzale non ha più trovato il furgone.

Il proprietario è sceso a Domodossola per avvertire i carabinieri che hanno iniziato subito le ricerche ed hanno effettuato blocchi stradali, ma i ladri erano già riusciti a dileguarsi con il furgone.

**VERBANIA** — Due turisti tedeschi, i coniugi Goffredo e Anna Hurlimann, da Brenswik, entrambi venticinquenni, sono caduti con la loro moto in località Fontini. Guariranno in una ventina di giorni.

### Nella bella stagione il comune sale da 850 a 4000 abitanti

# Massino Visconti invaso dai "pendolari,, si è trasformato in una piccola Milano

**Una villeggiatura residenziale, che procura un mucchio di grattacapi al sindaco - In dieci anni duecento case nuove - Il problema dell'acqua - L'«oriundo» professore alla Sorbona e la «forestiera» che si preoccupa dello spazzaneve**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Massino Visconti, 20 agosto.**

Nei giorni scorsi a Massino Visconti erano in quattromila, in maggioranza villeggianti, soprattutto milanesi. Qualcuno se n'è andato, ma gli ospiti sono tuttora assai più numerosi dei locali, che all'anagrafe municipale risultano 850 in tutto.

Nella bella stagione Massino Visconti è un paese di milanesi, una delle tante località in cui gli abitanti della metropoli lombarda vanno a ossigenarsi dopo il lungo inverno padano pieno di nebbie e di smog. Molti vengono quassù in ogni stagione per il fine settimana e anche nei giorni di festa d'inverno la popolazione di Massino appare per lo meno raddoppiata. Milanese è persino il sindaco, e anch'egli fa parte di quelli che, dopo aver trascorso la settimana nel frastuono della grande città, salgono a ritemprarsi al sole e all'aria ancora pura di Massino. Il suo è però un *weekend* laborioso, che quasi sempre gli regala fastidi supplementari dopo quelli della settimana cittadina e a procurargliеli sono spesso proprio quei suoi concittadini della grande Milano con le loro varie esigenze.

Sindaco di Massino Visconti è il dottor Vincenzo Zanetta, milanese d'origine e da parecchi lustri funzionario all'ufficio metrico di Milano. Metà del luogo e metà milanese, Vincenzo Zanetta è dunque, almeno etnologicamente, il sindaco ideale per questo paese che ha due popolazioni: la locale appunto, e quella costituita dai villeggianti, che possono in un certo senso essere considerati degli abitanti di Massino, o se vogliamo dei pendolari.

«*I nostri villeggianti* — ci spiega il dottor Zanetta — *possiedono per la maggior parte una casa o un alloggio e se non sono proprietari affittano un appartamentino o delle camere. Anche se abbiamo alcuni alberghetti, dobbiamo parlare soprattutto d'una villeggiatura residenziale, con tutti i problemi che questa comporta*».

«*In questi ultimi due lustri* — continua il sindaco — *sono sorte a Massino qualcosa come duecento costruzioni. Moltissime le ville di proprietà di gente di Milano, Busto Arsizio, Legnano, e anche di Novara e di Torino. Ciò ha portato naturalmente un grosso vantaggio al nostro paese. Intanto io ho salvato dall'inevitabile decadenza dovuta allo spopolamento, fenomeno comune a tutti i paesi di montagna*».

Massino Visconti. Il sindaco, dott. Vincenzo Zanetta

Massino Visconti. Due giovanissime villeggianti: le gemelle Cristina e Tiziana Ubcrini

Alcuni decenni fa Massino Visconti contava difatti circa duemila abitanti, che se ne sono via via andati altrove in cerca di fortuna: «*L'emigrazione* — racconta Zanetta — *ha seguito due canali: gli ombrellai sono rimasti in Italia e molti di essi hanno aperto negozi in parecchie città; muratori e manovali hanno avuto in genere come meta la Francia. Ad Annemasse, una cittadina industriale di dodicimila abitanti sulla frontiera franco-svizzera, un gruppo di massinesi ha costruito addirittura un piccolo villaggio, che è stato chiamato Cadelloro, con il nome cioè d'un rione di Massino Visconti. Una dei loro discendenti è tornato l'estate scorsa in paese: è professore alla Sorbona di Parigi*».

L'arrivo dei villeggianti ha recato quindi nuova linfa a Massino. Nel bilancio comunale la voce «imposta di consumo» (in particolare per quanto riguarda il materiale edilizio) ha assunto una diversa dimensione. L'imposta sul «valore locativo» (che colpisce gli alloggi dei non residenti nel comune) anche se applicata con discrezione, è risultata alla fine notevolmente superiore all'imposta di famiglia. In paese sono sorte nuove attività commerciali, nuove possibilità di guadagno, tanto persino da causare una immigrazione estiva di lavoratori.

Ma sono sorti naturalmente pure i problemi in gran parte connessi anche alla particolare disposizione del territorio comunale, che va dai 300 metri della zona più bassa, all'altitudine ufficiale di 465 metri, fino agli 800 metri del San Salvatore e del Cornaggia: «*Si pensi* — dice il sindaco — *al problema dell'acquedotto: abbiamo dovuto costruire qualcosa come otto bacini di carico e tre pozzi di sollevamento. Alla disposizione irregolare del territorio si aggiunge infatti la povertà delle nostre falde acquifere. Abbiamo speso decine di milioni e ora abbiamo quasi pronto un progetto assai costoso per sbarrare l'acqua d'un torrente. Ma occorreranno parecchi anni per arrivare alla sua realizzazione*».

Mentre parliamo col dottor Zanetta si avvicina una villeggiante milanese per rivolgere una richiesta al sindaco. La signora chiede che lo spazzaneve arrivi fino alla sua villa. E' presto davvero per parlare di neve, ma la villeggiante vuole essere sicura di potersi godere Massino Visconti anche d'inverno, quando la neve ammanta il Vergante, che appare come un paesaggio da fiaba.

**Francesco Allegra**

YORK
RESTAURANT
LESA - Lago Maggiore
Tel. 0322/7490
In un meraviglioso parco, tra alberi, fiori, luci e colori, L'IDEALE PER PRANZI DI NOZZE
RICEVIMENTI - BANCHETTI

Specialità di carne e pesce con la NUOVA GIGANTESCA
GRIGLIA A CARBONELLA

Oggi e domani ore 21
DISCOTECA
Ultimissime novità
INGRESSO LIBERO
Piscina - Tennis

CENTER Club Night
VERBANIA - PALLANZA
Viale Sant'Anna
soltanto al
RISTORANTE CENTRO
E' APERTO OGNI SERA
Discoteca aggiornatissima
Impianto stereo 8 piste

Se avete bisogno
di un materasso a molle o di un cuscino molleggiato, prima di acquistarlo interpellate la Ditta
AMERICANFLEX
Via Dante Alighieri 22 E
NOVARA - Telefono 31.300

# Taccuino del lettore

### FARMACIE DI TURNO

**NOVARA** — Ospedale Maggiore, corso Mazzini 18; Bertoia, via Sforzesca 93; Comunale, corso Risorgimento 90; Bertinotti, corso Cavour 1.
**ARONA** — Negri, corso Manzoni.
**BELLINZAGO** — Scandalitta, via Liberta 56.
**BORGOMANERO** — Rocco, corso Cavour 45.
**DOMODOSSOLA** — Sanicolò.
**OMEGNA** — Lapidari, piazza 24 Aprile.
**OLEGGIO** — Mazzarelli, corso Matteotti 58.
**VERBANIA** — Antica Suna, statale 34, n. 43; Pretti, San Vittore 76.

### GALLERIE D'ARTE

**NOVARA** — Tutte le gallerie sono chiuse per ferie.
**ARONA** — Presso la galleria d'arte di piazza San Graziano, fino al 31 agosto personale di Augusto Re Cecconi. Presso l'Istituto Marcelline, in viale Repubblica, è aperta fino alla fine del mese una mostra di arte e artigianato africani.
**CANNERO** — Nella galleria d'arte «Isola Mazzarditta», di Cannero Riviera, è aperta fino al 31 agosto una personale di Sakaninsky, un emigrato russo della Bauhaus.
**GRIGNASCO** — Nel palazzo delle scuole inaugurata dal mobile dell'antiquariato, del novecento valsesiano.
**MAGGIORA** — Fino al 30 agosto, nel palazzo comunale, «personale» del pittore Silvano Socia.
**OMEGNA** — Al Forum d'Arte di via Cavallotti da oggi all'11 settembre lavoro di stampe antiche del Lago d'Orta, del Lago Maggiore e dell'Ossola. Alla galleria Spotano (via Cesare) sino al 10 settembre mostra con opere di Giuseppe Amore, Remo Brindisi, Aldo Sergnoli, Luigi Broggini, Giancarlo Cazzaniga, Gianni Dova, Pietrogi Lavagnino, Ennio Morlotti, Virgilio Guidi, Salvador Dali, Lucio Ranucci e Mario Tozzi.
**ORTA S. GIULIO** — Al Palazzetto, Norma Sacchi, pittrice, ed il padre Peppino, scultore, espongono fino al 15 settembre le loro ultime opere.
**PREMENO** — Nei saloni della Casa della Gioventù sino a fine mese mostra-mercato di antiquariato.
**STRESA** — Al palazzo dei congressi, nella sala delle Esposizioni, fino al 5 settembre, personale del pittore milanese Aldo Mari.
**VARZO** — Nell'atrio espone il pittore Renzo Foglietta, la personale rimarrà aperta fino al 30 agosto.
**VERBANIA** — Alla galleria d'arte Lanza in corso Garibaldi, al (non. 8-20) al 31 agosto mostra di maestri contemporanei, con opere di Almone, Alfieri, Arioldi, Barzaghi, Del Forno, Fontana, Rossetti e Tozzi.
**VIGGIONA** — Fino a fine mese mostra di pittura «Il nostro paese» realizzata dagli studenti della scuola di pittura diretta dal prof. Nicolaus Pisano.

### MERCATI

**Mercati** oggi a: Armeno, Bellinzago (solo mezza giornata), Borgomanero; Caltignaga, Cameri, Castelletto Ticino, Domodossola, Gozzano, Vernasca, Invra, Momo, Novara, Romagnano Sesia, S. Maurizio d'Opaglio, Varallo Pombia.

### MANIFESTAZIONI

**Oggi a Signora** «carriagna mundeina». A **Piazzo Vedasco** concerto. A **Baceno** Auditel festa patronale con la Milizia rastrellonale. A **Caprezzo** torneo di ping pong singolo e a coppie. A **Druogno** festa dei villeggianti e raduno dei pensionati. A **Mazzino** gara di scopa d'assi. A **Premeno** sagra di San Rocco. A **Somma** di Stresa e a **Vezzano** sagra popolare.

### NOTIZIE IN BREVE

**Si sono sposati** nella parrocchia di Baceno Giuseppina Remitti, 29 anni, figlia del sindaco di Novara, e l'imprenditore immobiliarista Eligio Arvenio, di Omegna. Testimoni per lo sposo l'assessore de alla Regione, Bolzoni.

**E' deceduta** a 78 anni Lucia Migaldi, vedova Mainoni, madre di Mario Mainoni, da 30 anni rivenditore de «La Stampa» a Verbania. I funerali si svolgeranno oggi alle 16,30.

Mercoledì s'inaugura con "La Passione secondo Matteo„

# Dopo le aspre polemiche finalmente via alle Settimane musicali di Stresa

**Sedici concerti tra cui il più atteso è l'ultimo, che porterà in scena al Palazzo dei congressi, per il suo esordio in Italia, l'orchestra sinfonica di Tokio composta tutta di giovani - Per molti spettacoli si prevede il tutto esaurito**

*(Nostro servizio particolare)*

Stresa, 20 agosto.

Si aprono mercoledì prossimo, 25 agosto con «La passione secondo Matteo» le «Settimane musicali di Stresa», giunte quest'anno alla decima edizione.

Dopo le diatribe e le azioni giudiziarie che per mesi hanno reclamizzato la manifestazione in chiave polemica, portando alla ribalta della cronaca, l'un contro l'altro armato (o rappacificato) il presidente avvocato Trentinaglia e il presidente dell'azienda soggiorno Renzo Melani, il palcoscenico del grande teatro con i suoi impianti sonori e le vetrate del palazzo dei congressi con i suoi manifesti, la più prestigiosa iniziativa dell'estate stresiana è ancora in porto.

Per la serata inaugurale, saranno in scena l'orchestra della «Deutsche Solistenvereinigung» diretta da Theodor Egel, il coro di Santa Cecilia di Francoforte, il coro di Bach di Friburgo, il soprano Agnes Giebel, il contralto Marga Hoffgen, il tenore, Adalbert Kraus, il baritono Stefan Kraup e il basso Siegmund Nimsgern. La esecuzione in lingua originale del capolavoro di Bach permetterà quella autenticità stilistica che è caratteristica del complesso sinfonico-corale tedesco.

Inserito ormai nel calendario delle grandi manifestazioni musicali a carattere internazionale, il «Festival» di Stresa, si protrarrà sino al 27 agosto con sedici concerti quasi tutti di spiccato accento culturale.

Stresa. L'avvocato Italo Trentinaglia, presidente delle «Settimane stresiane»

L'attesa maggiore è per la serata di chiusura allorché sarà di scena la «Yomiuri Nippon Symphony Orchestra» di Tokio. E' la prima volta che il grande complesso giapponese viene in Italia e l'interesse, nel mondo degli appassionati, è enorme. Si tratta di una orchestra «giovane» non solo perché nata nel 1962 ma anche perché quando venne costituita, alla rigorosa selezione effettuata per ricoprire i cento posti del suo organico, furono ammessi solo strumentisti di età non superiore ai 28 anni, e ciò, evidentemente, allo scopo di garantire al complesso un lungo periodo di continuità e di affiatamento.

Applaudita nel corso delle numerose «tournées» che nel giro di pochi anni già l'hanno portata in vari Paesi d'Europa e d'America, l'orchestra giapponese, per il suo esordio italiano, ha scelto un programma di classe. Un programma che fra una apertura ed una chiusura, tenute nella linea del grande ordinario post-romantico (Don Giovanni di Strauss e sinfonia N. 8 di Dvorak) accoglie, al centro, il pungente, ancorché «neoclassico» novecentismo della Sinfonia in do di Stravinskij: significativo omaggio, questo, alla memoria del grande compositore di cui quest'anno il mondo musicale ha pianto la scomparsa.

Dei sedici concerti in programma, undici avranno luogo al Palazzo dei congressi, quattro alla «Villa delle Azalee» e uno, quello dell'organista Lionel Rogg, dal 16 settembre, nella Chiesa di Sant'Ambrogio.

Il programma, oltre che vasto, è molto vario. Venerdì prossimo, 27 agosto, sarà di scena il pianista Vladimir Ashkenazy e la sera successiva, la violinista Silvia Marcovici. Tra le altre manifestazioni, segnaliamo il concerto dell'orchestra da camera di Zurigo, quello della «Filarmonica di Israele»; del chitarrista Gabriel Estarellas; de «I musici» e, infine, quello dell'orchestra e del coro della radio Svizzera Italiana.

*«A giudicare dall'andamento delle prenotazioni* — ci ha detto il presidente della manifestazione stresiana, avvocato Trentinaglia — *è da prevedersi, almeno per i concerti più importanti, o cominciare da quello di apertura, il tutto esaurito. Ci saranno, quest'anno* — ha aggiunto — *molti stranieri: tedeschi, francesi e svizzeri, soprattutto.*

p. b.

*Identificato a Stresa*

## Minorenne il ladro che rubò alla «Caspa»

*(Dal nostro corrispondente)*

Stresa, 20 agosto.

*(a.c.)* I carabinieri di Stresa hanno identificato e denunciato a piede libero al tribunale dei minorenni il sedicenne Luciano Z., di Baveno, che ieri sera aveva rubato negli uffici della ditta Caspa, in località Oltrefiume di Baveno, parti smontate di orologi, attrezzi da lavoro, medicinali, documenti e fatture, il tutto ritrovato alcune ore più tardi, sul lungolago di Baveno, e recuperato.

Il giovane disoccupato, che si era allontanato il giorno prima da casa, è stato denunciato a piede libero per trascorsa flagranza.

## La vertenza a Stresa per la «Sala Canonica»

*(Dal nostro corrispondente)*

Stresa, 20 agosto.

*(a.c.)* La vertenza per la «Sala Canonica» del Palazzo dei Congressi di Stresa, la galleria che raccoglie la donazione di calchi in gesso e di busti in marmo che lo scultore Pietro Canonica aveva lasciato alla sua morte alla città di Stresa e che il presidente dell'Azienda autonoma di turismo, Renzo Melani, ha trasformato in ufficio, condizionando così le visite dei visitatori, dopo le proteste e le minacce di azioni legali telegraficamente notificate all'interessato, al sindaco di Stresa e al comando dei carabinieri dalla nobildonna Maria Assunta Canonica, si allarga. Infatti la vedova dello scultore ha minacciato di ritirare la collezione e ha interessato sia la Sovrintendenza alle Belle Arti per il Piemonte sia la Sovrintendenza alle Gallerie d'arte. Quest'ultima avrebbe a sua volta diffidato telegraficamente il sindaco e il presidente dell'Azienda di soggiorno a ripristinare integralmente la galleria nelle sue funzioni originarie.

Fino a stasera, comunque, tutto è rimasto come prima, e cioè con le trasformazioni apportate dall'attuale presidente dell'Azienda di turismo, documentate da una serie di fotografie allegate alla pratica che dovrebbe essere trasmessa a giorni all'autorità giudiziaria.

Il valore delle opere dello scultore Canonica racchiuse nella galleria stresana supererebbe i 200 milioni.

## A cavallo sul confine

Santa Maria Maggiore. Concorso ippico interregionale di frontiera: Lilyan Bryner, una concorrente giovanissima (soltanto 12 anni) che si è distinta in tutte le prove

Lenti ma continui i progressi degli azzurri

# Il Novara non ha ancora trovato la buona armonia a centrocampo

**Questa sera affronterà l'undici verbanese - Sarà schierato in campo anche Zaccarelli - Rolfo a riposo per dieci giorni - Ieri, breve seduta d'allenamento**

*(Nostro servizio particolare)*

Novara, 20 agosto.

Dopo due giorni di riposo, gli unici concessi ai giocatori azzurri dal 2 agosto ad oggi, la squadra novarese ha ripreso la preparazione a Borgosesia, incontrando giovedì sera la formazione locale allenata dal borgomanerese Tarabbia.

L'attesa per l'incontro di Borgosesia aveva acquistato maggior interesse dopo l'incontro di Imperia, in quanto tra gli azzurri si erano lamentati alcuni infortuni. Jacomuzzi e Picat Re erano dati per assenti; invece, giovedì sera, anche se non del tutto a posto, sono scesi in campo.

Il risultato di parità non fa testo; quel che contava era vedere la squadra al lavoro, constatarne i progressi e sotto questo aspetto le cose sono andate nettamente meglio. Nel primo tempo il Novara ha svolto un piacevole gioco. E' mancato, però, il «guizzo» decisivo per andare in gol. Per il resto, sotto la regia di uno stupendo Carrera, centrocampo e punte si sono mosse bene: ci sono stati due pali, un rigore fallito e altri palloni finiti fuori d'un soffio e «bucati» clamorosamente (non è vero, Gavinelli?). L'ala sinistra Picat Re ha confermato le sue doti di goleador, realizzando il primo pareggio. Anche Jacomuzzi si è mosso bene, come, del resto Vecchetti, Giannini, Grossetti e tutti gli altri, compreso Berrani, schierato, nella ripresa, al posto di Gavinelli. Ancora da rivedere la prova di Unere, poco impegnato sulla linea dei terzini.

Al termine dell'incontro abbiamo chiesto a Parola le sue impressioni: *«Abbiamo svolto molto gioco — ci ha detto — peccando ancora una volta nelle conclusioni come ad Imperia. Con più calma, e quando i giocatori avranno raggiunto la condizione ideale, alcune azioni volanti sono certo che avranno miglior soluzione. E' stato un buon allenamento anche perché gli avversari ce l'hanno messa tutta per non «figurare», trovando aiuto in un po' di fortuna. Bene o male la squadra ha mostrato qualche miglioramento e oggi possiamo dire di essere vicini al rendimento del 70 per cento. Abbiamo ancora un po' di tempo a disposizione per arrivare nella condizione migliore per affrontare gli impegni di Coppa».*

Abbiamo avvicinato anche il presidente, geometra Tarantola, non del tutto soddisfatto della prova appena conclusa: *«Incontri del genere si devono dominare a suon di reti e non solo nel gioco. Non si possono fallire clamorose occasioni come quella di Gavinelli anche nel periodo di preparazione. Devo riconoscere che la squadra ha svolto delle frasi e ha acquistato in scioltezza specialmente all'attacco, sempre in movimento con piccanti triangolazioni. Mi pare che per il resto tutto proceda bene e vedremo sabato sera a Verbania se i miglioramenti continueranno».*

Domani sera, gli azzurri saranno ospiti dello «Stadio dei Pini» per il tradizionale incontro con i bianconeroverchiati. Parola schiererà, nella prima parte, gli undici di Borgosesia e nella ripresa tutti gli altri, compresi, quasi certamente, anche i tre militari. Interessante sarà, quindi, vedere all'opera il giovane Zaccarelli, ammirato solo a Briga per poco più di trenta minuti. Zaccarelli potrebbe risolvere alcuni problemi legati al buon funzionamento del centrocampo, specie ora che Carrera ha ritrovato la forma dei tempi migliori.

L'unica nuvola poco lieta riguarda Rolfo, costretto a 10 giorni di riposo per il riscuotizzarsi del dolore al ginocchio accusato negli allenamenti di Gozzano.

Oggi tutti i giocatori si sono ritrovati alle 16 sul campo novarese per una breve seduta «scioglimuscoli» con bagni e massaggi ristoratori.

l. l.

*Protesta di cacciatori*

## Perché tutta a pagamento la caccia nel Novarese?

Novara, 20 agosto.

*(p. b.)* Una delegazione di cacciatori si è recata stamani in Palazzo Natta, dove ha sede il Comitato provinciale per la caccia, per protestare contro il decreto con il quale quest'anno praticamente tutto il Novarese è diventato una zona di caccia a pagamento.

## I festeggiamenti per San Vito

Omegna. Aldo Barioli, Tiziano Giulini, Gianni Bertone e Miria Bottiroli, membri del comitato organizzatore della sagra patronale, preparano il banco di beneficenza

# I "dieci giorni„ di Omegna

**Da oggi alla fine del mese la città celebrerà con un ricco programma folcloristico, concertistico e sportivo il patrono**

*(Dal nostro corrispondente)*

Omegna, 20 agosto.

*Il quartier generale della «operazione San Vito» è dislocato, anche quest'anno, nell'ex chiesa di Santa Maria di via Cavallotti: una sede ideale, perché posta nel cuore della vecchia Omegna. Qui da giugno a settembre il comitato organizzatore della patronale di San Vito lavora ininterrottamente per raccogliere, catalogare, numerare i doni che arrivano da ogni parte per potenziare il «bazar di beneficenza» i cui proventi saranno destinati alla «Casa di riposo» annessa all'ospedale «Madonna del Popolo».*

*La festa di San Vito, dieci giorni, dal 21 al 30 agosto, è l'unica manifestazione che ravvivi la vita omegnese. Il comitato organizzatore viene costituito di anno in anno, ma in «servizio permanente» si trova, dal 1958, il segretario Egidio Apostolo che è il manager del settore folclore e musicale.*

«E' senza dubbio assai impegnativo — dice — dar vita ad una "patronale" con un programma così ricco e preparata, se così posso dire, da "volontari" (e diversi di noi hanno una discreta anzianità di servizio). Ritengo che sia giunta l'ora di proporre alla città, in attesa che si costituisca l'Azienda di soggiorno, o di una "Pro Omegna", l'istituzione di un "Comitato permanente" al quale demandare il compito non solo di preparare una patronale, come la nostra, che si esaurisce in pochi giorni, ma di predisporre ogni anno un calendario di manifestazioni musicali, folcloristiche sportive, atte a vivacizzare la vita omegnese. Il programma per San Vito è impegnato; per non strafare, abbiamo dovuto rinunciare ad alcune voci di notevole interesse: il torneo quadrangolare di pallavolo con la "Pro Recco" un concerto dell'orchestra del "Regio" di Torino...».

Il via ai "10 giorni" di Omegna sarà dato sabato 21 agosto alle 15 dalle "majorettes" del Principato di Monaco. Per la "festa internazionale del folclore" domenica alle graziose concittadine di Grace Kelly e di Ranieri si affiancheranno altri gruppi: il "Cittadi Padova", i "Ceux" di Losanna, "le Feuillu" di Ginevra, il "Sabaudia" di Thonon les Bains, il "Bandella sbrola" di Lugano, il "Costumi Malcantonesi" di Lugano ed ancora le "Majorettes" di Borgosesia; tutti i complessi si esibiranno in piazza 24 aprile, dopo la sfilata per le vie della città, accanto agli atleti che, nei giorni seguenti, disputeranno la 4ª edizione del "Palio" dei Rioni.

Egidio Apostolo

*Dice, ancora, Apostolo:* «Il programma prevede altre manifestazioni: lunedì alle 21 si esibirà l'orchestra "Mambrini Sound"; terrà un concerto l'ente musicale "Città di Verbania" il martedì, valser, tanghi, polke, mazurke, con l'orchestra "Paolo Soprani" di Ancona, il mercoledì e giovedì sera Silvano Silvani presenterà il "Mini-canterino". Per sabato sera è programmato uno spettacolo pirotecnico sul lago, oltre a un concerto della filarmonica "A. Volta" di Como; domenica la processione con benedizione del lago con l'urna di San Vito, un secondo spettacolo pirotecnico, una serie di gare di canoa e barche organizzate dalla "Canottieri città di Omegna", due esibizioni dell'orchestra ritmo-melodica di Campo Ligure.

*Lunedì 30 agosto la patronale di San Vito si concluderà con il Palio dei Rioni e, di sera, il complesso della "Pro Busto" si esibirà con i gruppi delle sue «majorettes» e della sua «banda».*

i. d. q.

In esecuzione di un'ordinanza emessa dal vice pretore Romerio

# I carabinieri di Arona hanno sigillato ieri gli impianti per la macellazione dei polli

**Per questo settore la fabbrica non aveva licenza - Sono invece tuttora in attività i reparti dove gli animali sono confezionati e venduti - Gli operai che potrebbero perdere il posto sono soltanto sei o sette**

*(Dal nostro corrispondente)*

Arona, 20 agosto.

*(g.r.)* Nel mattatoio di via XX Settembre non si uccideranno più polli. Alle ore 20 di questa sera i carabinieri di Arona al comando del tenente Regna e dei brigadieri Barbero, Squeo, Berengan, con il geometra Giancarlo Colombo, comandante dei vigili urbani di Arona e il vigile Costa, hanno apposto i sigilli alla catena di macellazione.

Il provvedimento è stato preso in base all'ordinanza emessa ieri dal vicepretore di Arona, avvocato Lionello Romerio, ai sensi dell'articolo 219 del codice di procedura penale. L'ordinanza dice: *«Viste le denunce a carico della signora Maria Luisa Ramasso per l'esercizio di industria di macellazione senza licenza e in spregio alle norme del testo unico delle leggi sanitarie; vista l'ordinanza del 26 giugno 1971 del sindaco di Arona, notificata in pari data (rimasta inesepuita) con cui si ordina l'immediata cessazione di ogni attività di macellazione; vista la denuncia in data 19 agosto 1971 del sindaco di Arona dalla quale risulta che l'attività illecita di macellazione continua; ritenuto che l'esercizio dell'attività di macellazione nelle condizioni predette integra il reato dell'articolo 216 del testo unico, leggi sanitarie, e che la mancata esecuzione dell'ordinanza del sindaco emessa per ragioni di igiene integra il reato di cui all'articolo 650 del Codice Penale; ritenuto che occorre impedire la continuazione dei predetti reati; visto l'articolo 219 del Codice di procedura penale, istituisce alla polizia giudiziaria di procedere a far cessare immediatamente la predetta attività di macellazione».*

E' stato chiuso il solo reparto di macellazione mentre restano in attività tutti gli altri reparti, dove i polli possono venire ancora confezionati e venduti. Per questa attività il sindaco Pietro Sorisio ha dichiarato che la «Pollo Arona» è in possesso di regolare licenza. Il mattatoio viene così a cessare quella attività abusiva di macellazione che durava da mesi e per la quale erano state negate tutte le licenze e le autorizzazioni, in base al piano regolatore del comune di Arona e alle leggi igienico-sanitarie.

Gli operai che potrebbero perdere eventualmente il posto di lavoro sono esclusivamente quei sei o sette addetti alla macellazione.

*Dopo la tremenda esplosione*

## Difficile l'inchiesta per la Petrolnafta

Novara, 20 agosto.

*(p. b.)* Per lo scoppio di ieri alla Petrolnafta, il deposito di carburante di corso XXIII Marzo 361, è stata aperta una inchiesta. La conducono, congiuntamente, i vigili del fuoco, la guardia di finanza e l'Utif, cioè l'ente che controlla i carburanti.

Tanto interessamento non sembra sia rivolto esclusivamente ad accertare le cause dello scoppio ed eventuali responsabilità, ma a vagliare altre circostanze. Quali possano essere, non è dato sapere. Sulle stesse circostanze dello scoppio che ha causato gravi lesioni a due dipendenti della Petrolnafta, tanto che sono ricoverati con prognosi riservata al centro grandi ustionati di Torino, non si sa molto. Nessuno vuole parlare ed è soltanto questo, forse, che induce taluni a fare illazioni. Le «voci» sono tante, ma è difficile sceverare il vero da ciò che è frutto di fantasia.

I dati certi sono questi. Alle 16 di ieri, in un grosso capannone che sorge nel recinto della Petrolnafta c'è stata una violenta deflagrazione, che ha mandato in frantumi le vetrate e allarmato gli abitanti del rione Bicocca. Subito dopo l'esplosione sono usciti dal capannone, con gli abiti a brandelli e gravemente ustionati, due dipendenti dell'azienda, Gianclaudio Galeazzi, 36 anni, di Novara, corso Torino 5, autista, ed Enzo Montanari, 28 anni, di Angera, impiegato tecnico.

Cosa stessero facendo nel capannone, nessuno l'ha saputo dire. C'era un po' di stasi, in questi giorni, al deposito di carburante ed erano in corso lavori di manutenzione, ai quali probabilmente accudivano anche il Galeazzi ed il Montanari.

E' fuori di dubbio, comunque, che entrambi si trovassero in fondo al capannone, nell'angolo destro dove si apre un vano che dà accesso alla bocca di presa di una cisterna interrata, però, all'esterno e non visibile. Pare (ma anche questo non è sicuro) che la cisterna per carburanti liquidi fosse semivuota. Quasi certamente, da questa cisterna o magari semplicemente da una valvola, deve essersi stata una fuga di gas che ha saturato il vano di accesso alle bocche di presa. E' in questo angolo, infatti, che si è verificata la deflagrazione provocata, si pensa, da una scintilla.

I due feriti sono sempre in gravissime condizioni al Centro traumatologico di Torino.

STRESA — Domenica prossima si disputerà, con partenza e arrivo a Stresa, il quinto rallye motonautico «Città di Stresa». La gara, divisa in due frazioni, si svolgerà su un percorso di 50 chilometri.

# GLI SPETTACOLI OGGI

**NOVARA**

ASTRA: M.A.S.H.
COCCIA: Il ritratto si paga con la vita.
FARAGGIANA: La talpa.
VITTORIA: L'uomo dagli occhi di ghiaccio.
ELDORADO: Agente 007 dalla Russia con amore (avventuroso).

**ARONA**

ROMA: Scusi, ma lei pensa in bene? (comico).
MODERNO: L'idea fissa (comico).
SAN CARLO: I lunghi giorni della aquile (guerra).
LUX: Corso alle ravvesia (giallo).

**BELLINZAGO**

ORATORIO: Il medico di notte (avventuroso).

**VOLTA:** Isabella duchessa dei diavoli (storico).

**BORGOMANERO**

VITTORIA: Ciarlatani (comico musicale).

**CAMERI**

ORATORIO: Formati Hanno spento il fuoco dei cieli.

**DOMODOSSOLA**

CATENA: Gli lo sanno, europa (western).
CORSO: Marito d'amore (drammatico), A. Girardot.

**GALLIATE**

SMERALDO: Al nido ci vuol le bandiera.

**GHEMME**

ITALIA: L'uomo venuto da Chicago.

**GRIGNASCO**

SOCIETA' OPERAIA: L'amante dalla pioma di cristallo.

**CILEGGIO**

COMUNALE: Tortura di Sad, museo di violenza (erotico).
MODERNO: Diario di una cameriera bagnata (drammatico), H. Benjamin.
SOCIALE: La cavalla del prete.
SPLENDOR: Le cosette.

**PREMENO**

PREMENO: Rosalina (drammatico).

**SANTA MARIA MAGGIORE**

COMUNALE: Dramma della gelosia.

**STRESA**

ROSMINI: Rimase solo e fu la morte per lui (avventuroso).

**TRECATE**

COMUNALE: Anna Karenina.
VITTORIA: Lo sono la legge.
FELLICO: Zeppelin.

**VERBANIA**

APOLLO: L'uomo nell'abisso (drammatico).
ARISTON: Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo (brillante), S. Tracy, B. Keaton.
IMPERO: Bobò (commedia), O. Piccolo, M. Ranieri.
SOCIALE (Intra): Wyoming terra selvaggia (western), S. Forest, V. Lisi.
SOCIALE (Pallanza): Per qualche dollaro in più (western).
DANCING CASANOVA (Intra): oggi complesso «Kalifa Platters».

Per la pubblicità su queste pagine:

A.P.R.

NOVARA
Corso della Vittoria 2
Tel. 29.381 - 33.341

PIEMONTE GHIOTTO

Tagliando n.

Desidero segnalare il ristorante:

Perché:

Nome del concorrente

via città

Compilare questo tagliando con il nome del locale prescelto e i motivi della scelta (piatti, ambiente, accoglienza, pulizia, prezzi, ecc.). E' necessario che chi compila il tagliando aggiunga il suo nome per partecipare ai premi settimanali e alla crociera finale. Tuttavia gli anonimi non saranno cestinati. Ognuno può spedire quanti tagliandi vuole. E' preferibile (ma non indispensabile) che siano incollati su cartolina postale. Chi volesse inviarne più di uno può servirsi di un'unica busta. Precisiamo che per l'invio e la partecipazione al sorteggio settimanale (autorizzazione ministeriale: decreto numero 2/216540) c'è tempo sette giorni dalla data dell'ultima pubblicazione: ad esempio, per il tagliando numero 3, pubblicato l'ultima volta il 14 agosto, il termine ultimo per l'arrivo in sede scade a mezzanotte del 21 agosto. L'indirizzo è: «Piemonte ghiotto» - «La Stampa», via Marenco 32 - 10126 Torino